



Roma segreta tra ville e verde: Itinerario a piedi nel quartiere Cortina d'Ampezzo"

- **Durata:** circa 2 ore (senza soste)
 - **Lunghezza:** circa 4 km
 - **Ideale per:** amanti della Roma elegante e residenziale, fotografi urbani, chi cerca angoli di pace immersi nel verde
 - **Consigliato:** mattina o tardo pomeriggio per luce migliore e meno traffico
 - **Cosa portare:** scarpe comode, acqua, fotocamera o smartphone
-

Punto di partenza: Viale Cortina d'Ampezzo

1. Viale Cortina d'Ampezzo – Il Cuore del Quartiere

Inizio: area antistante la Parrocchia di **San Gabriele Arcangelo**

- **Cos'è:** il principale snodo pedonale e viario del quartiere, dominato da eleganti palazzi stile «cortina», realizzati a partire dagli anni '60–'70. La zona è verdeggiante, tranquilla e frequentata da famiglie benestanti
- **Cosa osservare:** facciate in mattoncini, portoni artistici, vialetti alberati. Le palazzine «in cortina» richiamano particolari standard costruttivi, oggi apprezzati per l'efficienza e il design.
- **Traffico & sicurezza:** fermate bus ATAC 446 e linee locali, videosorveglianza con telecamere per contrastare furti e pattugliamento notturno

La strada è lunga circa **1,5 km**, con una **leggera pendenza**, e ben collegata da numerose **ramificazioni residenziali** (via della Mendola, via Misurina, via Courmayeur, ecc.).

Sul viale si trovano:

- Palazzi medio-alti in **stile "cortina"** (mattoncini rossi a vista), tipici degli anni '60–'80, spesso con portineria e giardino condominiale;
- Alcune **ville storiche** sopravvissute allo sviluppo moderno;
- **Condomini signorili** progettati con attenzione all'integrazione col paesaggio;
- **Centri sportivi privati**, come la **Virgin Active** con piscina, spa e palestra di alto livello.

Il colpo d'occhio è molto pulito: **non ci sono insegne commerciali vistose**, ma solo attività discrete e integrate nel tessuto urbano.

Il viale è **uno dei più verdi di Roma Nord**: oltre agli alberi stradali, molte palazzine ospitano **giardini condominiali ricchissimi**, visibili dalle cancellate, con:

- cedri del Libano,
- pini domestici,
- palme,
- cespugli mediterranei,
- e persino qualche orto condominiale o alberi da frutto!

Curiosità storiche e urbanistiche

- Il quartiere è nato come **progetto residenziale di prestigio** negli anni '60, seguendo un piano regolatore che **limitava l'edificazione intensiva** per privilegiare il verde.
- Il nome "Cortina d'Ampezzo" fu scelto non per legami reali con la cittadina alpina, ma per **evocare un'immagine di esclusività e qualità della vita**.
- La **presenza diplomatica** è costante: molti appartamenti sono affittati a personale di ambasciate o enti internazionali.
- Il viale è **costantemente sorvegliato da telecamere** e gestito da un Consorzio di residenti molto attivo per la cura e la sicurezza della zona.

Curiosità: il quartiere prende il nome dalla rinomata località di montagna per evocare un'idea di esclusività e natura.

2. Via della Mendola – Il viale del verde urbano

Scendi lungo via della Mendola. Qui vedrai ville con giardini rigogliosi, cancelli d'artista, alberi ad alto fusto. La via ha un andamento **leggermente curvo e ondulato**, che segue la morfologia naturale del terreno collinare. Questo le conferisce un fascino particolare: non è una via "da attraversare", ma **da vivere passo dopo passo**, respirando i profumi dei giardini e ascoltando il canto degli uccelli.

Un elemento distintivo di via della Mendola è la **ricca vegetazione privata e condominiale**:

- siepi alte e fitte (alloro, viburno, cipressi),
- alberi da frutto (limoni, melograni, ulivi),
- pergolati con glicine o buganvillea in estate.

Le aiuole pubbliche sono curate dal **Consorzio Cortina d'Ampezzo**, che garantisce manutenzione regolare, pulizia e decoro urbano. Tutto è pensato per offrire **privacy e qualità della vita** ai residenti... e una passeggiata piacevole ai visitatori.

Ambiente urbano-residenziale: vialetti tranquilli, giardini privati curatissimi e cancelli decorativi. Via della Mendola ospita anche il Consorzio stradale del quartiere e centri sportivi come Virgin Active

Punto saliente: il civico 31, che esprime il razionalismo residenziale tipico dell'urbanistica post-bellica, con ampie vetrate e geometrie essenziali.

Curiosità locale: la presenza di istituti scolastici, asili e una comunità dinamica, mantenuta da una rete associativa curata dal Consorzio stesso.

3. Via Misurina – Angoli nascosti e scorci da cartolina

Svolta a destra. Questo tratto è particolarmente suggestivo: le strade silenziose, il profumo dei pini, l'aria fresca anche d'estate.

Descrizione del quartiere: zona alta e silenziosa, con affacci sul verde e lontana dal caos cittadino. L'architettura residenziale segue uno stile elegante e sobrio .

Scorci fotografici: la vegetazione caratteristica di pini e sughere crea giochi di luce; in giornate limpide, si intravede persino la cupola di San Pietro tra i cipressi.

Vivere la zona: qui l'aria risulta piacevolmente più fresca rispetto alle zone centrali della città grazie all'altitudine di circa 120 m sul livello del mare .

Instagram tip: fotografa gli scorci con la cupola di San Pietro sullo sfondo nei giorni limpidi!

4. Parco dell'Insugherata – Immersione nella natura selvaggia (ingresso laterale da Via Cortina d'Ampezzo 135)

Un piccolo sentiero ti conduce in una vera oasi urbana: sentieri sterrati, silenzio assoluto, profumo di sughere e cespugli mediterranei.

- **Accesso:** da Via Cortina d'Ampezzo 216-220 o via Saint Vincent, attraverso il «Parco degli Uncinetti», ricreato da residenti con land-art, tronchi colorati, mosaici e sentieri ricavati nel verde urbano
- **Vegetazione e fauna:** 771 ettari di biodiversità con sughere, querce, agrifogli; la fauna include istrici, volpi, moscardini, gheppi, barbagianni e altri animali dei boschi circostanti.
- **Esperienza immersiva:** di giorno puoi passeggiare lungo sentieri sterrati, respirare i profumi mediterranei; di sera, gruppi specializzati propongono uscite naturalistiche o didattiche .
- **Note utili:** l'area è a tutela di Roma Natura, quindi rispetta i percorsi segnati e evita di disturbare la fauna o lasciare rifiuti; alcune iniziative artistiche non ufficiali sono segnalate come potenzialmente in conflitto con le norme di protezione ambientale .

Cosa puoi vedere: volpi, falchi, istrici (se sei fortunato), ma soprattutto tantissima pace.

Consiglio: cammina per 15-20 minuti nel parco e poi torna indietro per riprendere l'itinerario.

5. Via Vallombrosa – La Cortina delle Ambasciate

Dirigiti ora verso via Vallombrosa: zona elegante, tranquilla, spesso sede di residenze diplomatiche. Questa strada, pur più breve e raccolta rispetto a Viale Cortina o Via della Mendola, custodisce **un'anima elegante, spirituale e diplomatica**, e rappresenta una delle zone più tranquille e raffinate dell'intero quartiere.

- **Caratteristiche del luogo:** via di residenze sobrie ed eleganti, spesso sede di prelature o ambasciate residenziali, circondate da verde ben curato.
- **Punto d'interesse:** la **Chiesa di San Gabriele Arcangelo**, eretta nel XX secolo, sede parrocchiale dal 1956, con opere contemporanee come il ritratto di Giustino Russolillo realizzato da Vera Puoti nel 2007
- **Atmosfera:** un luogo di raccoglimento e silenzio, perfetto per una pausa riflessiva tra pini e vialetti alberati.

Curiosità: molte ville qui sono state progettate da architetti celebri del dopoguerra.

6. Via Courmayeur, Il volto intimo ed elegante del quartiere

Via Courmayeur rappresenta l'anima più **riservata, verde e armoniosa** del quartiere. Si tratta di una strada a basso scorrimento, fiancheggiata da **villette e palazzine signorili** immerse nel verde. Qui si respira un senso di **ordine, cura e silenzio urbano**, quasi irreale per essere a Roma.

Camminando su questa via, ti accorgi che il tempo rallenta: il traffico è assente, si sente solo il fruscio degli alberi e qualche cane che abbaia da un giardino. Le auto sono poche, parcheggiate in modo ordinato, e molte abitazioni sono dotate di **garage privato o vialetti interni**.

Entrambi i lati della strada sono arricchiti da **siepi curate, alberi ad alto fusto (soprattutto pini domestici e lecci)**, rampicanti che scendono dai muretti e aiuole fiorite. Molti **balconi** sono decorati con gerani, bouganville e limoni in vaso, e alcune **case hanno orti o pergolati** visibili oltre le recinzioni.

È il luogo ideale per una camminata meditativa, ascoltando musica soft o semplicemente i suoni della natura.

Le case lungo via Courmayeur sono per lo più:

- **villette a due o tre piani** in stile moderno (anni '70-'90), con intonaci chiari, grandi finestre e terrazzi vivibili;
- **palazzine in cortina** con elementi architettonici razionali e minimalisti, spesso dotate di portineria e giardini condominiali;
- qualche **residenza storica ristrutturata**, nascosta da alte siepi e cancelli in ferro battuto.

Molti edifici appartengono a **condomini di pregio** o sono affittati a famiglie diplomatiche e dirigenti

Cosa fotografare

- I giochi di luce filtrati dagli alberi al tramonto.
- Gli scorci tra i cancelli, con fiori e giardini interni curati.
- Le linee architettoniche pulite delle palazzine immerse nel verde.
- I dettagli decorativi in ferro battuto di alcune ville.

Suggerimento: posizionati a metà della via, guarda in direzione opposta rispetto alla luce del sole per ottenere effetti di profondità con le ombre degli alberi.

Fine della passeggiata o connessione ad altri percorsi

La camminata può concludersi:

- tornando su **via Cortina d'Ampezzo** (chiudendo l'anello dell'itinerario),
 - oppure proseguendo su **via Cavalese**, che offre un altro tratto tranquillo,
 - oppure ancora esplorando **via Madonna di Campiglio**, altra via signorile poco conosciuta.
-

Extra - Idee bonus per prolungare la passeggiata:

- Visita alla vicina **Riserva Naturale di Monte Mario**
- Aperitivo al tramonto con vista panoramica su Roma da **via Trionfale alta**
- Tour architettonico tra le ville razionaliste lungo via Courmayeur e via Cavalese